

I controlli. I dati non utilizzabili per indagini ma solo per individuare contribuenti ad alto rischio

Liste selettive per stanare gli evasori

LE NOVITÀ

Dagli intermediari all'amministrazione le informazioni sui differenziali annuali dei saldi

■ Il fisco si prepara a ottenere dagli intermediari finanziari una massa di dati e informazioni utili per orientare l'azione di accertamento e di indagine sui contribuenti. Sta per partire, infatti, l'operazione, disegnata dal decreto legge 98/2011 e perfezionata con il decreto legge 201/2011, con cui l'**Agenzia delle Entrate** disporrà in modo diretto e tempestivo di puntuali informazioni sui rapporti finanziari detenuti dai contribuenti. L'operazione amplierà in modo sostanziale il contenuto dell'anagrafe dei rapporti già attualmente disponibile quale sezione speciale dell'anagrafe tributaria. Il provvedimento di prima attuazione, ora conosciuto in modo ufficioso, svela quale saranno in concreto il contenuto delle informazioni che saranno disponibili al fisco e quali utilizzi né potranno fare gli uffici finanziari.

Sul piano del contenuto risulta ora chiaro che la nuova sezione dell'anagrafe dei rapporti consentirà all'**Agenzia delle Entrate** di conoscere in dettaglio i rapporti instaurati dal contribuente e sui quali lo stesso ha una titolarità ovvero una delega o una procura. Questa prima informazione consentirà di appurare, con precisione e in modo del tutto automatico e senza particolari attività di indagine, l'esatta mappa dei rapporti finanziari riconducibile a ogni contribuente.

Di questi rapporti, poi, gli intermediari dovranno comunicare all'anagrafe i dati relativi ai saldi del singolo rapporto, distinti in saldo iniziale al 1° gennaio e saldo finale al 31 dicembre dell'anno di riferimento. (ovviamente tale informazione risulterà temporalmente limitata in caso di attivazione del rapporto nel corso dell'anno ovvero nel caso di estinzione dello stesso prima della fine dell'anno di ri-

ferimento).

Infine sempre in relazione agli stessi rapporti gli intermediari dovranno elaborare le singole movimentazioni e comunicarle in modo aggregato. In particolare, il provvedimento specifica che la comunicazione conterrà i dati relativi agli importi totali delle movimentazioni distinte tra dare e avere per ogni tipologia di rapporto conteggiati su base annua.

Il possesso da parte dell'**Agenzia delle Entrate** dei differenziali annuali dei saldi, integrati con il conteggio per masse delle movimentazioni, pur non rilevando in alcun modo una effettiva evasione costuiranno, però, uno strumento per individuare degli indici di anomalia finanziaria che potrebbero avere rilievo nella pianificazione dei controlli e nell'esecuzione delle attività di accertamento.

In effetti, il punto determinante dell'acquisizione delle predette informazioni è costituito dall'utilizzo che l'**Agenzia delle Entrate** in base alle norme e ora in base anche alla bozza conosciuta delle disposizioni regolamentari ne dovranno e ne potranno fare. Sotto questo profilo è interessante notare che, anche il provvedimento attuativo sottolinea che le nuove informazioni potranno essere utilizzate solo per la creazione di specifiche liste selettive per individuare i contribuenti a maggior rischio di evasione e non anche per realizzare delle vere e proprie indagini finanziarie.

In pratica, l'Agenzia attraverso procedure centralizzate potrà lanciare delle elaborazioni per individuare le posizioni che secondo regole di corretta gestione finanziaria possono risultare a rischio. Da queste precisazioni scaturiscono due conseguenze: la prima è che l'attività di selezione si baserà su una analisi del rischio realizzata in forza di specifici indici predefiniti; la seconda è che l'accesso alle informazioni sarà gestito solo in modo accentrato con minori rischi di violazione della tutela di riservatezza dei singoli contribuenti.

Un ulteriore utilizzo delle nuove informazioni è diretto a semplificare gli adempimenti dei cittadini che, al fine di ottenere prestazioni sociali agevolate, devono compilare la dichiarazione sostitutiva unica di cui al Decreto legislativo 109/98. Inoltre, i dati contenuti nell'archivio dei rapporti finanziari potranno consentire all'**Agenzia delle Entrate** di automatizzare i controlli sulla veridicità delle informazioni fornite dal soggetto che richiede la prestazione sociale agevolata consentendo di determinare la situazione economica dello stesso e il relativo indicatore (Isee).

B. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE**.com

SU INTERNET

Gli approfondimenti nel dossier online

Nel dossier riservato agli abbonati hanno trovato posto gli approfondimenti su questi temi: il rilievo dei dati a fini di selezione per l'accertamento; la differenza tra l'invio via pec e quello tramite piattaforma Sid; gli istituti di pagamento esteri che hanno il passaporto nei paesi Ue; la difesa in caso di accertamento basato su indagini finanziarie; lo scambio di informazioni finanziarie tra Italia e altri Paesi

www.ilssole24ore.com



RISERVATO AGLI ABBONATI

Dossier Fisco e conti

Gli articoli degli esperti sui punti da chiarire

www.ilssole24ore.com

